



ORDINANZA

N. 16 DEL 26-06-2014

Oggetto: Stato di siccità. Ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 per la limitazione dei consumi di acqua.

VISTI

- il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte terza e l'art. 144, commi 1 e 2, secondo cui l'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo e che gli altri usi sono ammessi solo quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano la qualità dell'acqua per il consumo umano;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana, approvato con D.C.R. 25.01.2005 n. 6;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 204 del 28.02.2008 "Adozione del progetto di Piano di bacino del fiume Arno, stralcio "Bilancio Idrico";
- il Regolamento regionale 26 maggio 2008, n. 29/R "Disposizioni per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua erogata a terzi dal gestore del servizio idrico integrato";
- il Decreto Legislativo n. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e in particolare l'art. 7 bis e l'art. 50;
- la Legge 24 novembre 1981 n. 689
- vista la nota Publiacqua in data 13/06/2014 assunta al prot.5612 del 18/06/2014 con la quale viene invitata l'amministrazione ad emanare ordinanza per la limitazione dei consumi di acqua potabile al solo fine degli scopi alimentari ed igienici;

CONSIDERATO CHE

per le motivazioni sopra esposte, si ritiene necessario dover provvedere con immediatezza ad impartire disposizioni volte a razionalizzare l'uso dell'acqua erogata tramite acquedotto, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 267/2000, a titolo precauzionale, per la protezione dell'ambiente e la salvaguardia dei problemi per la salute e l'igiene pubblica locale

ORDINA

dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, sino al termine della criticità idrica, che sarà comunicata tramite espressa revoca dell'ordinanza stessa:

- a tutti gli utenti del servizio idrico integrato un uso estremamente accorto dell'acqua fornita da pubblico acquedotto;
- agli utenti di tipo domestico del servizio idrico integrato di impiegare l'acqua fornita da pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari;

VIETA

l'impiego di acqua potabile per le seguenti attività:

- lavaggio di cortili e piazzali;
- lavaggio domestico di veicoli a motore;
- innaffiamento di giardini, prati ed orti;
- il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- ogni altro uso diverso da quello domestico;
- sono escluse dal divieto di cui sopra le forniture erogate per scopi particolari, in base a contratti specifici stipulati fra l'utente e l'Ente erogatore, ivi compreso l'uso da parte dell'Ente pubblico per il mantenimento di parchi, fontane e giardini;

INVITA

tutti i cittadini ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio di acqua; ad esempio:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, eccetera;
- installare sui rubinetti dispositivi frangigetto che, mescolando l'acqua con l'aria, consentono di risparmiare risorsa idrica pur disponendo di un flusso di agevole impiego;

- se possibile, limitare la ricarica degli sciacquoni introducendo nei medesimi una bottiglia di plastica ben chiusa riempita di acqua od altro oggetto che sottragga volume al serbatoio;
- non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di stoviglie e verdure, ma solo per il loro risciacquo;
- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- utilizzare l'acqua di cottura della pasta per il lavaggio manuale delle stoviglie;
- impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;
- preferire la doccia al bagno, avendo cura in particolare di non far scorrere acqua mentre ci si insapona;
- non far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba.

RICORDA

- che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile positivo impatto di tipo ambientale e civico, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;
- che il riempimento di piscine è disciplinato dal citato regolamento regionale 29/R del 2008 "Disposizioni per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua erogata a terzi dal gestore del servizio idrico integrato"; si sottolinea che per quelle ad uso privato (con l'esclusione quindi delle piscine ad uso pubblico o di quelle ad uso collettivo presso strutture alberghiere, agrituristiche e ricettive, per le quali è necessario accordarsi col gestore del servizio idrico) è vietato il riempimento con acqua potabile.

Il regolamento regionale 29/R del 2008 contiene inoltre altre utili informazioni, per cui si invita a prenderne visione presso il sito internet della Regione Toscana.

AVVERTE

La presente ordinanza entra in vigore dalla data di pubblicazione, sino al termine della criticità idrica.

Ogni infrazione ai divieti ed alle prescrizioni contenute nella presente ordinanza sarà punita con l'applicazione di una pena pecuniaria che va da un minimo di euro 25,00 ad un massimo di euro 500,00, come disposto dall'art. 7 bis del D.lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli agenti di Polizia Municipale sono incaricati di vigilare sul rispetto della presente ordinanza.

il responsabile del procedimento è il Geom. Valter Bendoni, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Dicomano (telefono 055838541, fax 0558385423, e-mail responsabile.tecnico@comune.dicomano.fi.it).

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della stessa.

Il Responsabile del Servizio
Lavori Pubblici
(Geom. Valter Bendoni)